

**IL CONGRESSO**  
**DEI POTERI LOCALI E REGIONALI**

Consiglio d'Europa  
F – 67075 Strasburgo Cedex  
Tel : +33 (0)3 88 41 20 00  
Fax : +33 (0)3 88 41 27 51/ 37 47  
<http://www.coe.int/cplre>



**SESSIONE DI PRIMAVERA**

Edizione provvisoria

**UNDICESIMA SESSIONE**

**(Sessione di primavera, Strasburgo, il 17 e 18 marzo 2005)**

**Raccomandazione 160 (2005) <sup>1</sup>**

**relativa a**  
**Gestione Costiera e Politiche Locali e Regionali in Europa**

---

<sup>1</sup> Discussa e adottata dalla Commissione permanente del Congresso il 17 marzo 2005 (ved. Doc. CG (11) 28, progetto di Raccomandazione presentato da G Machiavello (Italia, R, PPE/DC)).

Il Congresso,

1. Facendo riferimento a:

- a.* il rapporto sulla gestione delle zone costiere e sulle politiche locali e regionali in Europa, presentato da M. Giovanni Macchiavello (Italia, R) a nome del Comitato per lo Sviluppo Sostenibile;
- b.* i risultati dell'inchiesta realizzata dal Centro per l'Ambiente Costiero dell'Isola di Wight (Gran Bretagna) a richiesta del Comitato;
- c.* la comunicazione inoltrata dalla Commissione al Consiglio e al Parlamento Europeo sulla gestione integrata dei litorali: una strategia per l'Europa (COM (2000) 547);
- d.* la raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio in data 30 maggio 2002, relativa all'attuazione di una Gestione Integrata delle Zone Costiere in Europa;

2. Considerando che:

- a.* esistono numerose normative e indirizzi in tema di gestione delle zone costiere, ma il coordinamento tra tali disposizioni è attualmente scarso;
- b.* benché diversi dipartimenti amministrativi abbiano politiche settoriali costiere, non esiste in genere un quadro di pianificazione o di coordinamento a livello nazionale o europeo;
- c.* ne risulta un vuoto politico, che spesso lascia le autorità locali e regionali prive di reali o comunque sufficienti indirizzi su come affrontare numerosi temi complessi in modo integrato;
- d.* le soluzioni integrate per i problemi delle fasce costiere possono essere reperite e attuate soltanto a livello locale e regionale. Tuttavia, l'integrazione delle politiche è realizzabile solo a condizione che i più alti livelli dell'amministrazione forniscano un quadro di riferimento legale e istituzionale e adottino misure adeguate per permettere l'azione locale e regionale;
- e.* le autorità locali e regionali si trovano nella situazione più adatta per raccogliere informazioni sulle condizioni delle zone costiere, coinvolgere tutti gli interessati a livello locale, suscitare consensi o realizzare arbitraggi. Le iniziative dal basso verso l'alto che coinvolgono i cittadini e gli utenti delle fasce costiere si realizzano a tale livello, e quindi le autorità locali e regionali sono la pietra angolare della gestione integrata.

3. Preoccupato del fatto che:

- a.* esistono attualmente poche opportunità per le autorità locali e regionali di svolgere un ruolo influente o di farsi portavoce delle preoccupazioni delle comunità costiere;
- b.* è emerso un deficit democratico nell'esercizio dei poteri nelle zone costiere, che porta all'assenza o all'insufficienza di una pianificazione strategica o integrata dell'utilizzo delle risorse;
- c.* molte decisioni nelle zone costiere continuano ad essere prese senza lasciare spazio a osservazioni del pubblico e alla responsabilità democratica locale;

*d.* ne risulta una ridotta appropriazione locale delle tematiche di portata globale, quali l'impatto dei cambiamenti climatici o la gestione delle risorse naturali;

4. Convinto che:

*a.* per aiutare le zone costiere a realizzare obiettivi economici e sociali a breve e lungo termine, è indispensabile ricorrere ad un'impostazione strategica e democratica nella gestione e nella pianificazione del litorale europeo;

*b.* è necessaria una strategia di lungo periodo e una chiara visione per un'efficace gestione delle zone costiere;

*c.* la gestione integrata delle fasce costiere richiede interventi strategici, coordinati e concertati a livello locale e regionale, indirizzati e supportati da un quadro di riferimento adeguato a livello nazionale;

5. Raccomanda che il Comitato dei Ministri chieda ai governi degli Stati membri interessati di:

*a.* realizzare un inventario generale, per analizzare quali attori principali, leggi e istituzioni influenzino la gestione delle loro zone costiere;

*b.* sviluppare una strategia nazionale coordinata e completa per attuare i principi della gestione integrata delle zone costiere, prendendo in considerazione il possibile impatto dei futuri cambiamenti climatici;

*c.* promuovere e permettere l'integrazione e il coordinamento di strategie di sviluppo settoriale che riguardino le zone costiere;

*d.* sviluppare un programma di ricerca e monitoraggio mirato e economicamente efficiente, che tenga conto anche delle risposte da predisporre per far fronte ai cambiamenti climatici, all'inquinamento e ai rischi naturali;

*e.* sviluppare una gestione strategica delle risorse costiere, comprese le zone di pesca, lo sfruttamento dell'energia e dei minerali, nella prospettiva di ripristinare il potenziale economico della fascia costiera a sostegno delle comunità residenti;

*f.* promuovere iniziative dal basso verso l'alto, che coinvolgano i diversi interessati e la partecipazione del pubblico, per favorire una maggiore trasparenza e responsabilità democratica nel processo decisionale relativo alle coste;

*g.* riconoscere il ruolo e le responsabilità delle autorità locali e regionali nella strategia nazionale per la gestione integrata delle zone costiere;

*h.* promulgare indirizzi chiari sugli obblighi e le responsabilità finanziarie delle autorità locali e regionali rispetto alle zone costiere;

*i.* impegnarsi ad offrire un'assistenza e un supporto finanziario sufficiente per sostenere le azioni di pianificazione e gestione delle zone costiere da intraprendere da parte delle autorità locali e regionali;

*j.* promuovere la creazione di reti di informazione tra agenzie nazionali, dipartimenti amministrativi, autorità locali e regionali, industrie e organizzazioni non governative, allo scopo di facilitare l'attuazione di un'efficace gestione delle zone costiere;

6. Raccomanda che il Comitato dei Ministri chieda all'Unione Europea di:

*a.* definire obiettivi chiari e concreti in tema di qualità delle coste e di mari regionali europei, e chiedere a tutti gli Stati membri interessati di dar prova dei progressi compiuti nella realizzazione di tali obiettivi;

*b.* sviluppare un approccio chiaro e coerente riguardo alle zone costiere di portata transnazionale o inter-regionale;

*c.* garantire che le politiche settoriali dell'Unione Europea siano compatibili con la gestione integrata delle zone costiere europee e che la rendano possibile;

*d.* riconoscere gli specifici fabbisogni delle zone costiere nei programmi ambientali, strutturali e di finanziamento della ricerca;

*e.* avviare un esauriente programma di monitoraggio per valutare le conseguenze fisiche ed ecologiche dei cambiamenti climatici per le zone costiere europee;

*f.* promuovere la cooperazione tra tutti gli Stati membri interessati nello scambio di informazioni e delle migliori prassi.

*g.* favorire la partecipazione delle autorità locali e regionali all'attuazione della Raccomandazione sulla Gestione Integrata delle Zone Costiere in Europa.